



## **ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

INGEGNERI CIVILI AMBIENTALI, INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE

---

**COMUNICATO STAMPA N° 2023-02 DEL 12/04/2023**

**PINK ING 2023 - STORIE DI INGEGNERIA AL FEMMINILE NEL MONDO**

**VENERDÌ 5 MAGGIO 2023, ORE 17.30–20.00,**

**Aperto al pubblico, con ingresso gratuito (preiscrizione obbligatoria).**

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza presenta la quarta edizione di PINK ING, evento aperto alla cittadinanza e dedicato quest'anno a STORIE DI INGEGNERIA AL FEMMINILE NEL MONDO.

L'appuntamento è per venerdì 5 maggio 2023, ore 17.30–20.00, nell'Aula Magna dell'I.T.I.S. «A. Rossi» - Via Legione Gallieno, 52 – Vicenza.

ESSERE INGEGNERE: una possibilità, una scelta, un progetto, una responsabilità.

Lo è allo stesso modo per tutti? Ragazze e ragazzi? Uomini e donne?

Lo è allo stesso modo in tutto il mondo? In Italia come nei Paesi del Medio Oriente o dell'Africa subsahariana?

Quanto possono essere diverse le STORIE DI INGEGNERIA AL FEMMINILE in diversi contesti culturali, sociali e politici? O, meglio, quanto dovrebbero essere affini per dignità ed opportunità?

PINKING 2023 porta a Vicenza voci di DONNE INGEGNERI di varia provenienza geografica, per raccontare percorsi personali di studio, lavoro e ricerca e allo stesso tempo per creare contatti tra ambienti e scenari, grazie a più punti di vista che partono da lontano per affermare, in fin dei conti, una medesima identità professionale.

E, ancor più, un medesimo FONDAMENTALE DIRITTO.

Saranno con noi per raccontare le STORIE DI INGEGNERIA AL FEMMINILE NEL MONDO:

- Hafize Kasaci, Ingegnere Elettrico, Tecnico Commerciale
- Parisa Mohandespoor, Ingegnere civile, Student-Master of Science, Management of Built Environment
- Zimi Sawacha, Ingegnere Meccanico, PhD Bioengineering, Professore Associato Università di Padova
- Nina Tandon, Ingegnere Elettrico, PHD Biomedical Engineering, CEO EpiBone Inc.
- Liliia Usmanova, Ingegnere Gestionale, Continuous Improvement Specialist
- Rasha Youssef, Ingegnere Chimico, PhD Industrial Chemical Engineering, Consulente Impianti

La presentazione delle ospiti è riportata di seguito, in appendice al presente comunicato stampa.

L'evento sarà aperto da un momento speciale della scuola che ci ospita: WELCOME S.T.E.M. (Science Technology Engineering Mathematics) - Esperienze e aneddoti in chiave S.T.E.M. AL FEMMINILE con il Gruppo Studentesse dell'I.T.I.S. «A. Rossi».

Porteranno i saluti istituzionali:

- Tania Balasso, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza
- Donatella Cristiano, Presidente AIDIA – Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti
- Ippolita Chiarolini, Consigliere del CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri, Referente di «Ingenio al Femminile»
- Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri



## **ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

INGEGNERI CIVILI AMBIENTALI, INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE

---

I moderatori dell'evento saranno:

- Elisa Cimetta Ingegnere Chimico, Professore Associato al DII dell'Università di Padova
- Alberto Vicentin Vicepresidente dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Vicenza e Giornalista pubblicista

Il convegno, aperto a tutti, ingegneri iscritti all'ordine e cittadinanza, gode del patrocinio di:

- Comune di Vicenza
- Provincia di Vicenza
- CNI – Consiglio Nazionale Ingegneri
- AIDIA – Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti
- DII – Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova
- DTG – Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali dell'Università di Padova
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo
- Ordine degli Ingegneri della Regione autonoma della Valle d'Aosta
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Imperia
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta Andria Trani
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Biella
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Forlì Cesena
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Asti

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA (PREVIA ISCRIZIONE E FINO AD ESAURIMENTO POSTI) SIA IN PRESENZA SIA ONLINE IN DIRETTA STREAMING. PER ISCRIVERSI:

- PER TUTTI SU EVENTBRITE: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-pink-ing-2023-storie-di-ingegneria-al-femminile-nel-mondo-600052742907>
- PER INGEGNERI ISCRITTI ALL'ORDINE (2 CFP) SUL PORTALE ISIFORMAZIONE  
(Ufficio Stampa dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza)

IN APPENDICE (QUI DI SEGUITO): PRESENTAZIONE DELLE OSPITI E DEI RELATIVI INTERVENTI.

ALLEGATI:

- LOCANDINA "PINK ING 2023 – STORIE DI INGEGNERIA AL FEMMINILE NEL MONDO"
- FOTO DELLE OSPITI.

**RIFERIMENTI DI CONTATTO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA:**

Segreteria: tel. 0444-322947 - [segreteria@ordine.ingegneri.vi.it](mailto:segreteria@ordine.ingegneri.vi.it)

Presidente: Ing. Tania Balasso - [balasso@ordine.ingegneri.vi.it](mailto:balasso@ordine.ingegneri.vi.it)

Vicepresidente con delega comunicazione/stampa: Ing. Alberto Vicentin - [ufficiostampa@ordine.ingegneri.vi.it](mailto:ufficiostampa@ordine.ingegneri.vi.it)



## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

INGEGNERI CIVILI AMBIENTALI, INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE

---

**Appendice al COMUNICATO STAMPA N° 2023-02 DEL 12/04/2023**

### **PINK ING 2023 - STORIE DI INGEGNERIA AL FEMMINILE NEL MONDO PRESENTAZIONE DELLE OSPITI E DEGLI INTERVENTI IN PROGRAMMA**

#### **HAFIZE KASACI**

##### **Ingegnere Elettrico, Tecnico Commerciale**

Hafize è laureata all'Università Yildiz Technical University di Istanbul, Turchia, come ingegnere elettrico. Dal 1994 lavora per l'azienda SIT Spa, che produce valvole gas, ventilatori, schede elettroniche e accessori per applicazioni combi, SH, Boiler, Catering, Pellet, RHeater fino a 150 kW nel settore del riscaldamento, e segue in particolare i rapporti tecnici e commerciali con le aziende manifatturiere in Turchia.

Si occupa di nuovi progetti, fornendo assistenza tecnica, e gestisce l'intero processo dall'acquisizione degli ordini fino al raggiungimento del cliente ed al supporto tecnico post vendita.

A Vicenza il 5 maggio ci racconterà la sua esperienza, che ci anticipa così:

*“Come donna della Repubblica di Turchia, fondata da Atatürk, vorrei iniziare il mio discorso con le sue parole. Le persone di successo del passato e del presente hanno visto per prime le loro madri non appena hanno aperto gli occhi. Le hanno adottate come modelli.*

*Se consideriamo che sono le donne ad educare e crescere i figli, voglio parlarvi come ingegnere donna turca di famiglia kemalista che ha adottato il principio secondo cui è dovere delle donne dare a ragazze e ragazzi un buon insegnamento ed una buona educazione ancor prima della scuola.”*

#### **PARISA MOHANDESPOOR**

##### **Ingegnere civile, Student-Master of Science, Management of Built Environment**

Parisa è un'ingegnere civile afghana che ha lavorato per 8 anni al Ministero dello Sviluppo Urbano e per 5 anni come docente alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Herat.

Ci racconta che per le donne *“in Afghanistan ci sono meno opportunità di svolgere un ruolo attivo nello sviluppo dei progetti. Prima del 2021 le donne non avevano restrizioni e limitazioni nell'edilizia ed erano nominate in base alla loro competenza ed esperienza, non in base al loro genere. Tuttavia la situazione era più difficile al di fuori delle aree urbane, dove gli atteggiamenti erano molto più conservatori e l'opposizione armata controllava ampie fasce delle regioni.*

*In alcuni ministeri le donne trovano impiego in una varietà di dipartimenti dell'agenzia, ma le abitudini culturali fanno sì che generalmente lavorino nel design, nella gestione della qualità e in altri settori correlati*



## **ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

INGEGNERI CIVILI AMBIENTALI, INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE

*all'ingegneria, ma non direttamente nei cantieri. Per gli ingegneri maschi c'è quindi più spazio attivo nel campo delle costruzioni.*

*Come sapete, ci sono molti problemi di sicurezza, culturali e sociali in Afghanistan, il che significa che le donne non possono lavorare in aree remote del paese. Pur rappresentando il 35% dei componenti nei Consigli per lo sviluppo dei progetti di ricostruzione, la partecipazione delle donne è limitata alle aree sicure: molti dei progetti sono implementati nei villaggi e nelle regioni periferiche, dove per le donne la possibilità di operare è ridotta.*

*Per una donna non ci sono problemi ad ottenere una licenza commerciale, ma è complicato avere affidamenti di progetti e capita che alcuni ministeri affidino a professioniste femmine solo progetti a costo molto basso. Al contrario gli uomini possono lavorare ed ottenere incarichi anche se non hanno un ufficio e anche se la qualità del loro lavoro non è ottimale.*

*Inoltre le tradizioni conservatrici rendono necessario per le donne ingegnere utilizzare intermediari per gran parte dei loro rapporti con la forza lavoro.*

*Quindi le donne faticano ad avere successo professionale e di conseguenza devono affrontare importanti problemi finanziari. La discriminazione di genere rende davvero le cose difficili."*

### **ZIMI SAWACHA**

#### **Ingegnere Meccanico, PhD Bioengineering, Professore Associato Università di Padova**

Zimi, nata a Venezia, ci racconta che ha frequentato la facoltà di Ingegneria Meccanica e all'ultimo anno di ingegneria ha incontrato un professore illuminato, il Prof. Atzori, con un assistente (all'epoca) altrettanto illuminato, Prof. Petrone, che hanno accolto il suo desiderio di svolgere degli esami orientati verso la medicina e la strumentazione biomedica e di sviluppare un progetto di tesi su argomenti di Biomeccanica, disciplina che allora muoveva i primi passi e a Padova non aveva un percorso di studi.

Nel 2001 Zimi ha avuto una posizione come ricercatore all'interno di un grant NIH a New York all'Helen Hayes Hospital, nel suo Centro di ricerca. Lì ha scoperto la disciplina della "gait analysis" e più in generale della "motion analysis", proprio lì dove erano nate. HA avuto come maestra Mary Wotten, uno dei pionieri della gait analysis, e Stephen Sprigle. Con questo meraviglioso bagaglio è rientrata in Italia e ha lavorato con una borsa di ricerca agli Istituti Ortopedici Rizzoli, dove ho incontrato altri due maestri eccezionali, la dott.ssa. Maria Grazia Benedetti e l'ing. Alberto Leardini.

Nel 2004 ha iniziato il dottorato in Bioingegneria a Padova con il Prof. Claudio Cobelli, che pur non occupandosi di analisi del movimento, le ha concesso di sviluppare nel suo gruppo di ricerca un filone nuovo sull'applicazione dell'analisi del movimento alla patologia del piede diabetico. Dopo svariati contratti come post doc all'Università di Padova (2007-2017), nel 2017 Zimi è diventata ricercatore e nel 2019 Professore Associato.

Nel 2017 ha co-fondato una start up, spinoff dell'Università di Padova, grazie all'invenzione di un brevetto del quale sono PI (ACLQuickCheck).

Abbiamo chiesto a Zimi quali siano, secondo la sua esperienza, il valore aggiunto e le difficoltà da affrontare per una donna ingegnere:



## **ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

INGEGNERI CIVILI AMBIENTALI, INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE

---

*"Il valore aggiunto è sicuramente la flessibilità e la resilienza: nel 2004 ho iniziato il dottorato e allo stesso tempo mi sono sposata e dopo 10 mesi avevo già il primo figlio; gli altri due sono nati tra il 3° anno di dottorato e il 1° di post doc.*

*Ad ingegneria meccanica eravamo 4 donne su 400 uomini il primo anno... diciamo che l'ambiente non era favorevole e già arrivare alla fine è stata un'impresa. Sicuramente quando ti interfacci con il mondo dell'ingegneria si aspettano un professionista maschile, un professore maschile, invece arrivi tu e per di più madre di tre figli. Col tempo però devo dire che gli sguardi scettici iniziali che incontravo quando mi presentavo come ingegnera vanno via via diminuendo. Ci sono sempre più donne in questo ambiente, anche se il rapporto è ancora molto sfavorevole. Io sono sicuramente più a mio agio quando mi muovo nel mondo della ricerca nella Bioingegneria perchè è più interconnessa alla medicina dove i professionisti di sesso femminile sono molti di più. Quando svolgo il ruolo "di imprenditore" mi confronto molto più spesso con uomini ingegneri che con donne. Credo che la difficoltà maggiore sia dover sempre dimostrare di essere all'altezza "anche se donna", anche se questo è molto meno marcato rispetto a quando ho iniziato nel 2001 a lavorare negli USA. Nel mio laboratorio sono accompagnata da sempre (2007) da due altre figure femminili (Fabiola Spolaor e Annamaria Guiotto) che a tutt'oggi hanno un contratto precario (post doc, borse di studio che si alternano), ma così com'è stato per me... la passione per quello che abbiamo costruito in questi anni come attività di ricerca ci ricompensa e ci permette di andare avanti. Loro sono anche socie della spinoff assieme a me."*

C'è un'influenza dei diversi contesti culturali, sociali e politici nel percorso professionale?

*"Devo dire che il fatto di avere iniziato la mia carriera negli USA in un ambiente multiculturale, al quale ero già abituata essendomi recata spesso fin dall'infanzia a Londra dove lavora e vive mio padre, ha avuto un impatto molto importante sulla mia crescita professionale. La multidisciplinarietà nella quale mi sono sempre mossa è stato anch'esso un componente prezioso: io fin dall'inizio ho collaborato a strettissimo contatto con i clinici dai quali raccoglievo le esigenze e per i quali sviluppavo e tuttora sviluppo soluzioni tecnologiche. Il mio ambito di ricerca mi porta a contatto con clinici ma anche con l'ambiente sportivo. Devo dire che anche l'ambiente sportivo è stato un driver per lo sviluppo di tecnologie sempre più avanzate in questi anni, per venire incontro alle esigenze di portabilità e non invasività del mondo dello sport"*

### **NINA TANDON**

#### **Ingegnere Elettrico, PHD Biomedical Engineering, CEO EpiBone Inc.**

Nina Tandon è la co-fondatrice e CEO di EpiBone, una biotech che crea tessuto osseo e cartilagine per la ricostruzione del sistema scheletrico. Con decenni di esperienza come scienziata e imprenditrice, Nina è nota per i suoi TED Talks, ha pubblicato sulla rivista Forbes ed è apparsa nella serie Netflix "Human: The World Within".

Riconosciuta per i suoi successi come scienziata e imprenditrice, Nina è stata nominata tra le 100 persone più creative nel mondo degli affari da FAST COMPANY MAGAZINE, donna vincente da ERNST & YOUNG e tra i 100 imprenditori più influenti da GOLDMAN SACHS, oltre ad altri riconoscimenti.

Nina ha conseguito un master in ingegneria bioelettrica presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT) e due lauree di terzo livello presso la Columbia University: un MBA e un dottorato di ricerca in ingegneria biomedica.



## **ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

INGEGNERI CIVILI AMBIENTALI, INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE

---

### **LILIA USMANOVA**

#### **Ingegnere Gestionale, Continuous Improvement Specialist**

Lilia ha studiato la cosiddetta "Land Engineering" presso l'Università Politecnica di Tomsk (Russia). Durante l'ultimo anno di laurea ha lavorato come assistente ingegnere catastale e ha deciso di ottenere un diploma gestionale.

È sempre stata appassionata di miglioramento nei processi. Dopo la laurea ha lavorato come Project Manager per una compagnia petrolifera in Russia. Ha deciso di trasferirsi in Italia e studiare Ingegneria Gestionale. Ho iniziato a lavorare in Italia come Continuous Improvement Specialist.

Abbiamo chiesto a Lilia quale sia, nella sua esperienza" il valore aggiunto per una donna ingegnere:  
*"Forte disciplina, curiosità, ricerca dell'eccellenza."*

C'è un'influenza dei diversi contesti culturali, sociali e politici nel percorso professionale?

*"In breve, c'è un'influenza importante. L'esperienza internazionale aiuta a sviluppare l'intelligenza emotiva e a pensare "fuori dagli schemi". Inoltre nel mio caso particolare è stata la situazione politica a farmi cambiare paese di residenza.*

### **RASHA YOUSSEF**

#### **Ingegnere Chimico, PhD Industrial Chemical Engineering, Consulente Impianti**

Rasha è nata in una piccola cittadina siriana, Al Rastan, dove ha compiuto i primi studi. Dopo aver ottenuto il diploma di maturità scientifica con il massimo dei voti, si sono iscritta alla facoltà di ingegneria chimica dell'Università degli studi Al Baath di Homs.

*Ci racconta che "durante l'ultimo anno del corso, nel 2011, è iniziata in Siria una fase di forti instabilità, che successivamente ha portato ad una guerra civile interna. Nonostante le grandi difficoltà, in una situazione di precarietà totale, sono riuscita ad ottenere la laurea magistrale in ingegneria chimica nello stesso anno dell'inizio della tragedia che ha colpito il mio paese".*

Ha iniziato subito a lavorare in una società petrolifera nazionale ed a insegnare Control & Management, come docente esterno alla facoltà di ingegneria chimica in cui si era laureata.

*"La situazione nel paese però stava diventando insostenibile, riuscivo a lavorare solo perché mi ero trasferita in un'altra città. La mia, Homs, era sotto i peggiori attacchi. Alle donne, nei due anni che seguirono l'inizio della guerra, il 2013 e 2014, non era permesso uscire di casa, figuriamoci lavorare o continuare la carriera*



## **ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

INGEGNERI CIVILI AMBIENTALI, INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE

---

*universitaria. Inoltre tutti i progetti universitari erano comunque bloccati. È stato a quel punto che ho dovuto prendere una decisione difficile, perché non si lascia a cuor leggero la propria terra di origine e la propria famiglia. Ma mi sentivo stretta in una sorta di morsa che mi impediva di andare avanti, di raggiungere i miei obiettivi tanto sognati. Non era giusto, dopo tanto lavoro. Non lo accettavo.”*

Così ha iniziato ad inviare richieste a molte università in diversi paesi del mondo. Ad inizio 2015 ha vinto una borsa di studio, con il programma ASUR dall'Unione Europea, presso la facoltà di Ingegneria Chimica Industriale dell'Università degli Studi di L'Aquila ed è partita a settembre dello stesso anno.

*“Arrivata in Italia ho incontrato, come è ovvio, la prima difficoltà, la lingua. L'Aquila è una città piccola, che tra l'altro stava cercando di riprendersi dal terremoto del 2009. Accogliente, tra le sue montagne, ma forse un po' chiusa nella mentalità, come tutte le città di provincia. Ho trovato un alloggio con altre studentesse italiane, gentilissime, ma anche questa per me rappresentava una prima volta. Paese nuovo, lingua nuova, cultura nuova, condivisione con sconosciute ed il pensiero alla famiglia, alla loro sicurezza. Sono stati anni difficili ma, con la caparbia che mi contraddistingue, sono riuscita ad andare avanti. Nonostante avessi la magistrale e per curriculum potessi iscrivermi direttamente al dottorato, ho dovuto, per questioni burocratiche, conseguirla di nuovo”.*

Nel 2017 Rasha concludeva la magistrale ed iniziava il dottorato di ricerca su *'Catalytic hydrogenation/deoxygenation processes on vegetable oils in order to obtain bio-products and green diesel'*, conclusosi a marzo 2021. Attualmente svolge attività professionale insieme ad altri colleghi nello studio di ingegneria SROUR&PARTNERS.

*“Consapevole che nel mio paese avrei trovato grosse difficoltà a poter esercitare la mia professione dopo la guerra, non nascondo che anche in Italia abbia incontrato ostacoli, sia per il mio essere donna oltre che straniera. Purtroppo i pregiudizi sulle capacità delle donne, seppur con titoli conseguiti a pieni voti, in un mondo lavorativo prevalentemente maschile, sono ancora forti. Si deve lavorare il doppio per essere credibili e non sempre ci si riesce. Se sei donna, si pensa, difficilmente puoi capire di impianti industriali e il cantiere non è luogo idoneo al gentil sesso. Ma ce la si può fare, occorre determinazione, volontà ed amore per la propria professione. Ho tante idee in mente, tanti progetti ancora da realizzare, infatti è mia intenzione continuare a sviluppare alcune ricerche che ho già iniziato, in collaborazione con alcuni miei ex docenti, sia in Italia che fuori.”*